

di votazione nominale, dichiaro che la mantengo.

Presidente. Onorevole Luzzatto Riccardo?

Luzzatto Riccardo. Dal momento che gli altri non ritirano la loro firma, è inutile che io faccia dichiarazioni.

Fortunato, segretario. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Fortunato, segretario. Non ho parlato, e non parlo, altrimenti che come segretario anziano e a nome di tutti i miei colleghi della Segreteria della Presidenza, fautori od avversari del Governo che siano. E parlo nuovamente e, spero, per l'ultima volta, per dire anche all'onorevole Luzzatto Riccardo che mentre tutti noi lo ringraziamo delle sue dichiarazioni, teniamo però a dire che, dell'equivoco nato, la colpa non è nostra. (*Bravo!*)

Presidente. A togliere ogni dubbio, prego la Camera di consentire che si faccia la votazione nominale. (*Rumori vivissimi*).

Sola. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Sola. Io persisto nel dire che la Camera, una volta che ha votato, non può ripetere la votazione. Ed ove, Ella, onorevole presidente, persista nel voler addivenire ad un'altra votazione, senza interrogare la Camera (faccio una dichiarazione personale), io uscirò dall'Aula, e credo che altri colleghi imiteranno il mio esempio. (*Approvazioni — Rumori — Conversazioni*).

Cocco-Ortu. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Cocco-Ortu. Io rinnovo la domanda a coloro che hanno firmato la domanda di votazione nominale di non insistervi... (*Rumori vivissimi*) pel decoro stesso della Camera!

Voci. Ooh! ooh! (*Rumori vivissimi*).

Cocco-Ortu. È la prima volta che, proclamato l'esito di una votazione, si vuol farne una seconda; questo è contrario al regolamento. (*Rumori vivissimi*).

E non v'ha alcuna ragione per introdurre questa novità pericolosa. Se i nostri colleghi dell'estrema sinistra vogliono la votazione nominale, per aver modo di manifestare col voto, che essi non intendono accettare alcuna proposta diretta a gravare di nuove imposte i contribuenti, avranno l'opportunità di farlo quando si verrà a deliberare sui singoli provvedimenti. Aggiungo che sopra alcuni tra questi non potranno essere dissenzienti i col-

leghi di estrema sinistra, che sono favorevoli alle economie proposte con quelli.

Ad ogni modo, anche a nome degli amici dichiaro che, ove si persistesse nel voler rifare la votazione con l'appello nominale, noi non vi prenderemo parte.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Mercanti.

Mercanti. Cedendo alla preghiera dell'onorevole presidente, io sento il dovere di dichiarare, come uno dei firmatari della domanda di votazione nominale, che per conto mio sono disposto a ritirarla, a patto però che la ritirino anche i colleghi egregi che con me l'hanno firmata. (*Rumori*).

Io sento, o signori, altamente il concetto della solidarietà. E non mi sembrerebbe di far cosa degna ritirando la firma che ho consapevolmente apposta a quella domanda, ove non convengano nello stesso pensiero gli altri colleghi che insieme con me hanno stimato opportuno presentarla.

E colgo l'occasione per dichiarare che non è stato mai nel pensiero di me e dei miei colleghi, che ci siamo accalorati per questo incidente, di porre in dubbio la correttezza del procedimento dell'onorevole presidente; cui ci lega un vincolo sincero di affetto e di stima, e neppure dell'ufficio di segreteria. Ma questo incidente ha almeno un lato buono. Ieri qualche persona innominata e innominabile si permetteva di dare il voto per un collega assente. Oggi è qualche altro innominato che si permette di ritirare una nostra proposta, senza che noi, che l'abbiamo presentata, ne sappiamo nulla. L'incidente d'oggi potrà, dunque, essere utile se impedirà che si rinnovino questi fatti che non conferiscono certo al decoro del Parlamento.

Presidente. Onorevole Riccardo Luzzatto, ha facoltà di parlare.

Luzzatto Riccardo. Io prego il presidente di chiedere a tutti quelli che hanno firmato la domanda di votazione nominale se, al pari di me, consentano a ritirarla.

Presidente. L'onorevole Engel ha facoltà di parlare.

Engel. Dichiaro che ritiro la mia firma, se tutti gli altri colleghi la ritirano. (*Rumori*).

Faccio però considerare che da parte nostra non si è mai messa in dubbio la buona fede dell'ufficio di Presidenza.

Dirò adesso all'onorevole Cocco-Ortu che egli è in errore se crede che noi abbiamo, in